

Essere un vaso aperto al Signore e vivere i giorni comuni nella dispensazione divina della Divina Trinità

Lettura dalle Scritture: Gen. 2:7; Rom. 9:21-23; 2Co. 4:7; 2Ti. 2:20-21

I. Il primo passaggio della procedura di Dio per adempiere il Suo proposito era quello di creare l'uomo come un vaso per contenerLo quale vita—Gen. 2:7:

A. Dio ci ha eletti affinché fossimo dei vasi ad onore pieni del Dio Triuno—Rom. 9:21-23; 2Co. 13:14:

1. Dio creò l'uomo come un vaso per contenerLo e fra molti vasi Egli ci ha eletti per contenere Lui, il Dio d'onore, affinché potessimo essere dei vasi ad onore—4:7.
2. I vasi onorevoli sono costituiti sia dalla natura divina (l'oro) che dalla natura umana redenta e rigenerata (l'argento)—2Ti. 2:20-21.
3. Dio fa conoscere la Sua gloria a noi, i vasi, affinché possiamo diventare vasi di gloria—Rom. 9:23; 2Co. 3:18; 4:6-7:
 - a. Tutto questo scaturisce dalla Sua misericordia e secondo la Sua misericordia; ciò non può essere ottenuto dai nostri sforzi.
 - b. Per questo motivo dobbiamo adorarLo e ringraziarLo per la Sua misericordia—Rom. 9:15-16, 18.

B. Il riassunto delle quattordici epistole di Paolo può essere espresso in due parole: *vaso aperto*:

1. Il Nuovo Testamento ci mostra che Dio vuole dei credenti come vasi aperti che Lo amano e rimangono aperti a Lui—2Co. 3:16:
 - a. Se nelle profondità del nostro essere non siamo aperti al Signore, Egli non potrà dispensarSi in noi e rendere la Sua casa nel nostro cuore—Efe. 3:17.
 - b. Un vaso aperto non fa altro che rimanere aperto per essere pieno della dispensa divina della Divina Trinità—2Co. 13:14.
2. Una vita cristiana autentica ama il Signore e rimane aperta al Signore smettendo di fare ogni cosa—Mar. 12:30; 1Gi. 4:16-21:
 - a. Allora il Signore viene e fa ogni cosa; il vaso semplicemente contiene il Signore e gode il riempimento e il fare del Signore.
 - b. Semplicemente abbiamo bisogno di amare il Signore e rimanere aperti a Lui, dandoGli ogni opportunità di fare tutto ciò che vuole fare—Efe. 3:17.
 - c. Questa è la vita cristiana appropriata e autentica—Gal. 2:20.
3. Dovremmo pregare: “Signore, tramite la Tua grazia non chiuderò nessuna parte del mio essere a Te, scelgo di rimanere interamente e assolutamente aperto a Te”:
 - a. Questa preghiera appropriata, profonda e genuina, vuol dire amare il Signore ed essere aperti a Lui—Efe. 3:17-19.
 - b. Se abbiamo questo tipo di preghiera, saremo viventi, dei vasi aperti, e il Signore avrà un modo per riempirci con Se stesso—vv. 14-18.

c. Quando il Signore ci riempie, Egli fa tutto per noi—v. 19.

II. Come credenti in Cristo, abbiamo bisogno di imparare ad essere soddisfatti con una vita fatta di giorni comuni nelle esperienze regolari e normali nella dispensa divina della Divina Trinità—Rom. 8:2, 6, 10-11; Efe. 3:16-17a:

- A. Abbiamo bisogno di ricevere la dispensa divina un po' alla volta, giorno dopo giorno, ricevendo questa dispensa ancora e ancora in un modo lento e graduale—2Co. 13:14; Mat. 6:11; Sal. 68:19:
 - 1. Poche cose spirituali vengono adempiute in noi una volta per tutte; piuttosto, così come con la nostra vita fisica, la maggior parte delle cose spirituali devono essere ripetute ancora e ancora—Gio. 6:57b; 4:14; 1Co. 10:3-4.
 - 2. Tutto ciò che Dio ci dà non viene dato una sola volta così da essere intollerabile; invece, l'approvvigionamento divina viene dato un po' per volta.
- B. Il Dio Triuno processato e consumato è dentro di noi non in un modo spettacolare ma in un modo comune; per questo motivo abbiamo bisogno di vivere una vita cristiana normale e graduale; meno siamo speciali e più siamo normali, meglio sarà—Col. 1:27; 3:4; Efe. 3:16-17a.
- C. Tutte le cose della vita che il Dio Triuno ci dà attraverso la dispensa divina sono serene e tranquille, e anche la nostra vita in quanto credenti dovrenne essere serena e tranquilla; giorno dopo giorno abbiamo bisogno di vivere in questo modo, semplicemente vivendo una vita comune in cui riceviamo la dispensa divina—Rom. 8:6; 1Te. 5:23; 2Te. 3:16.
- D. Il nostro destino è quello di vivere una vita comune nella dispensa divina della Divina Trinità, poiché il nostro Padre ha determinato che viviamo in un modo comune sotto la Sua dispensa costante—Mat. 6:11, 32-34; 24:40-41.
- E. Come credenti, sperimentiamo la dispensa divina della Divina Trinità per fede; Dio vuole che facciamo ogni cosa dipendendo da Lui, prendendo Lui come vita e permettendoGli di dispensarSi in noi—Efe. 3:17a; Heb. 11:1.
- F. In questo modo diventeremo normali spiritualmente e la nostra spiritualità sarà regolare e normale senza alcunché di spettacolare—Rom. 8:4, 6; Gal. 5:22-23.

III. Una vita fatta di giorni comuni nella dispensa divina è secondo la normalità miracolosa dell'economia divina—1Ti. 1:4; Efe. 3:9:

- A. Le esperienze di Cristo, dello Spirito, del Dio Triuno e della vita divina con la natura divina sono assolutamente normali—vv. 16-17a.
- B. Tutte le cose divine e spirituali fornite da Dio per la nostra esperienza e godimento sono normali; Ciononostante, queste cose normali sono miracolose e per questo motivo possiamo parlare della normalità miracolosa dell'economia divina—1Ti. 1:4; Efe. 3:9.

- C. La rigenerazione è il miracolo più grande, ma ciò avviene in un modo normale; quindi, la rigenerazione è una normalità che è miracolosa, una normalità miracolosa nella nostra vita cristiana—Gio. 3:3, 5-6, 8; 1Pi. 1:23.
- D. Invocare il nome del Signore è una normalità, eppure è alquanto miracoloso che quando invochiamo, riceviamo la totalità del Dio Triuno processato e consumato—Rom. 10:12; Ger. 33:3.

© 2022 *Living Stream Ministry*